

POLONIA

Nota di Settore

Macchine agricole

L'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, con la propria rete di Uffici nel mondo e con le attività di promozione e di assistenza, costituisce un osservatorio sui mercati internazionali al servizio delle imprese italiane.

La presente pubblicazione rientra nel programma editoriale dell'Istituto - collana "INDAGINI/PROFILI - PRODOTTO/MERCATO" - ed è stata realizzata dall'Ufficio ICE di Varsavia

Il programma editoriale è curato dall'Area Prodotti Informativi - Editoria Elettronica.

Aggiornamento: gennaio 2012

INDICE

Quadro Macroeconomico del Paese	3
Definizione del settore.....	4
Valutazione del mercato	4
Concorrenza e posizionamento dell'Italia .	10
Sistema distributivo.....	15
Comunicazione e manifestazioni	16
Previsioni del mercato.....	17

Per ulteriori chiarimenti sul settore presentato in questa Nota si contatti:

ICE Varsavia

ul. Marszałkowska 72, 00-545 Warszawa - PL

T +48 (0)22 6280243 F +48 (0)22 6280600

varsavia@ice.it www.ice.it

Quadro Macroeconomico del Paese

Per quanto riguarda i dati sull'economia polacca si veda il documento "Congiuntura", periodicamente aggiornato da ICE Varsavia e scaricabile dalla pagina del sito ICE dedicata al mercato polacco: www.ice.it/paesi/europa/polonia/index.htm .

Comunque si tenga presente che dal 1 maggio 2004, ovvero del momento dell'ingresso nella UE, il mercato polacco rientra nel mercato unico europeo, pertanto:

- lo scambio con l'Italia e' libero e regolato dalle normative intracomunitarie (in parole povere: non ci sono frontiere doganali), incluse quelle sull'IVA;
- i rapporti di import/export con Paesi terzi (extracomunitari), inclusi quindi codici merceologici, dazi, procedure doganali, magazzini doganali, misure antidumping, trattamento attivo/passivo della merce, ecc., sono regolati dalle stesse direttive UE che valgono in Italia;
- per quanto concerne certificazioni/omologazioni, ecc., la regola fondamentale e' quella che vale in tutti i Paesi UE: se per un settore, o – meglio – un gruppo merceologico esiste la normativa UE (EN) vigente, allora valgono le regole comunitarie simbolizzate dal marchio CE; altrimenti valgono le normative locali.

Definizione del settore

Le analisi statistiche citate in questa nota sono state elaborate sulla base delle seguenti voci doganali:

- 8432 – macchine, apparecchi e congegni agricoli, orticoli o silvicoli, per la preparazione o la lavorazione del suolo o per la coltivazione;
- 8433 - macchine, apparecchi e congegni per la raccolta o la trebbiatura dei prodotti agricoli, comprese le presse da paglia o da foraggio; tosatrici da prato e falciatrici, macchine per pulire o per selezionare le uova, frutta e altri prodotti agricoli (ad eccezione della VD 8433.60);
- 8436 – altre macchine ed apparecchi per l'agricoltura, l'orticoltura, l'avicoltura o l'apicoltura, compresi gli apparecchi per la germinazione con dispositivi meccanici o termici e le incubatrici e le allevatrici per l'avicoltura (ad eccezione della VD 8436.91 e della VD 8436.99);
- 8701.90 – trattori per agricoltura.

La produzione invece è codificata secondo i seguenti codici: PKD (Classificazione Polacca per Attività): 29.31.Z (trattori agricoli) e 29.32.A (macchinari per l'agricoltura e la selvicoltura).

Valutazione del mercato

Nel periodo tra i due *Censimenti Agricoli* effettuati nel 2002 e nel 2010, l'agricoltura polacca ha subito diversi cambiamenti, risultato di preparazione e di realizzazione negli anni 2002-2004 dei programmi di preadesione all'Unione Europea e dal 2004 dell'introduzione degli strumenti della Politica Agricola Comune che hanno influito sull'intensificazione del processo di specializzazione ed ammodernamento.

La struttura delle aziende agricole polacche rimane comunque polverizzata e l'implementazione della PAC ha spinto in particolare le piccole aziende agricole verso le produzioni di alta qualità e legate all'agricoltura biologica.

Rispetto al 2002 i risultati del *Censimento Agricolo* del 2010 indicano i seguenti cambiamenti:

- Diminuzione del numero di aziende agricole a 1,9 mln (-22,4%) e aumento della loro superficie media che è passata da 6,98 ha nel 2002 a 7,92 ha nel 2010;
- Cambiamenti nella struttura delle aziende agricole con una forte diminuzione (di $\frac{1}{4}$) delle aziende più piccole (< 5 ha di terreni agricoli coltivati) e delle aziende con superficie da 5 a 20 ha (-17%), una situazione relativamente stabile nel gruppo delle aziende di superficie 20-50ha e un aumento di oltre il 34% delle grandi aziende agricole con superficie di oltre 50 ha;
- Decremento di 1,4 mln di ettari della superficie dei terreni agricoli coltivati pari all'8,1%, che nel 2010 secondo *Censimento Agricolo* è stata complessivamente di 15,5 milioni di ettari;
- Continuazione della diversificazione regionale della struttura delle aziende agricole secondo cui le regioni (voivodati) del sud-est si caratterizzano per la polverizzazione territoriale mentre le regioni del nord sono caratterizzate da aziende con grandi superfici;

- Cambiamento nella struttura dei terreni coltivati con crollo delle superfici di grano da 8,13mln ha a 7,6mln ha, patate da 0,8mln ha a 0,4mln ha (- 51,8%), barbabietole da zucchero da 0,3mln ha a 0,2mln ha (-31,9%). A livello nazionale rispetto al 2002 si registra invece la crescita delle superfici coltivate a colza e rapa da 0,4mln ha a 0,9mln ha (+115%) e delle superfici foraggere da 0,6mln ha a 0,9 mln ha (+ 50%) e aumento delle superfici di altre colture da 0,3 mln ha a 0,4 mln ha (+ 33,3%);
- Un netto sviluppo dei **frutteti** con un aumento sia della superficie (+ 33,9% per 363 mila ettari complessivi) che del numero delle aziende frutticole a 239 mila (+ 4% rispetto al 2002) e in conseguenza della superficie media dei frutteti che e' passata da 1,1 ha a 1,5ha (+ 34,3%). Nella struttura dell'intera superficie agricola utilizzata (SAU) la quota dei frutteti e' cresciuta al 2,3% (1,6% nel 2002).
- Una crescita (+ 4%) del numero di capi bovini (fino a 5.761,9 mila capi nel 2011), in funzione dell'aumento dei prezzi della carne bovina e del miglioramento della redditività della produzione. E' altresì aumentato il numero di capi bovini per azienda (passato da 2,8 a 3,6 capi). Nello stesso periodo si e' registrato un calo del numero di vacche da latte (2.626 mila capi nel 2011) causato dall'introduzione delle quote latte dal 2004 (anno d'ingresso della Polonia nella UE).
- Si e' osservato anche un aumento del numero di suini per azienda tra le aziende allevatrici di maiali mentre sono diminuiti in modo analogo gli allevamenti di maiale (- 29%).

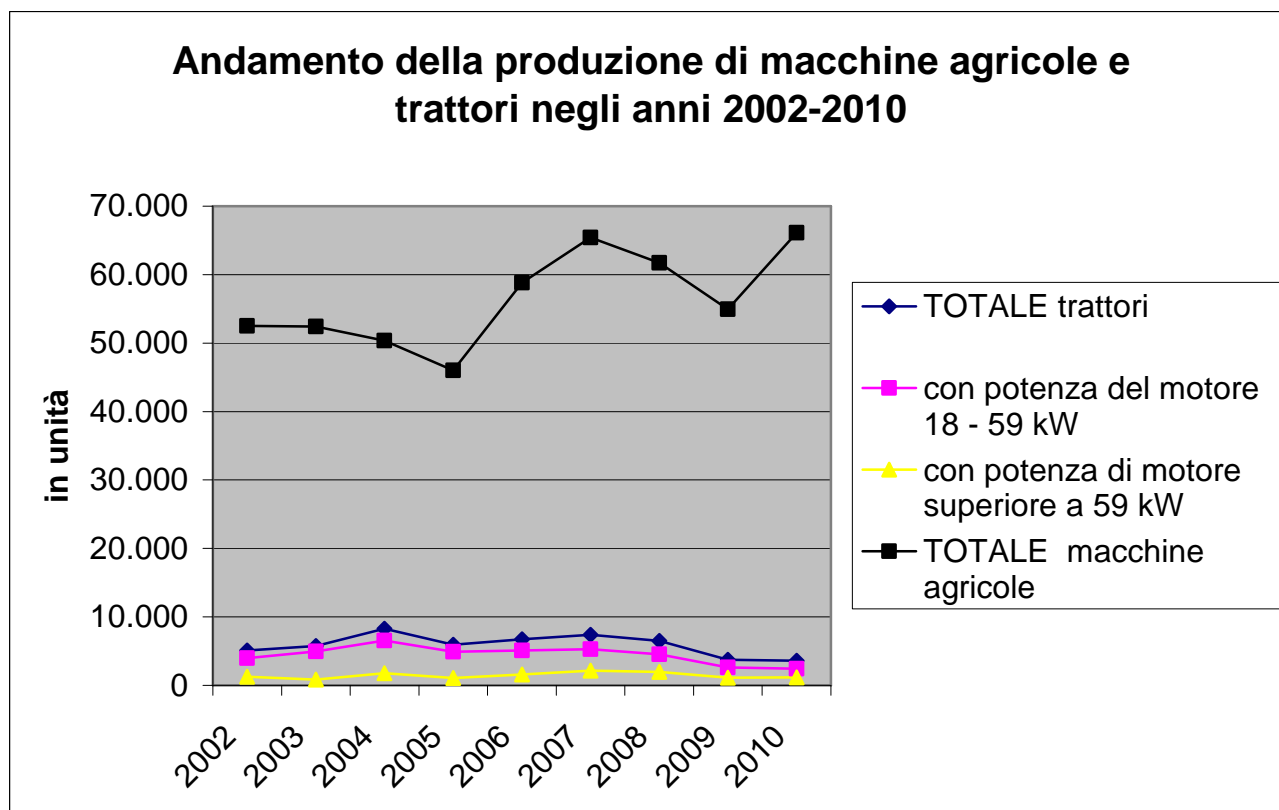
Produzione

Nella prima decade degli anni 2000 si è assistito ad un aumento della produzione polacca complessiva di trattori e macchine agricole, espressa in unità, fino ad un picco nell'anno 2007. Dal 2008 è iniziata una diminuzione del numero sia delle macchine agricole che dei trattori prodotti. Nel 2010 la produzione polacca di macchine per l'agricoltura e silvicoltura in valore ha segnato un miglioramento rispetto al 2009 del 10% raggiungendo un fatturato di 749 mln di Euro. Nel 2010 e' cresciuta la produzione di quasi tutti i principali tipi di macchine agricole tra cui aratri (16%), coltivatori (+9%), piantapatate (+22%), mietitrebbiatrici (+56%), irroratrici (+8,8%) e rimorchi autocaricanti (+16%) la produzione di questi ultimi già nel novembre del 2011 aveva superato del 16% il livello raggiunto nel 2010.

Tabella 1 Produzione delle principali macchine agricole negli anni 2000-2011

Anno	aratri	coltivatori	semina- trice	pianta- patate	spandi- concime	mietitreb- biatrici	irroratrici	rimorchi autocaricanti
2000	5.323	4.465	2.182	6.178	2.050	441	6.812	2.648
2005	5.163	2.014	1.973	3.561	3.121	1.197	9.248	4.398
2006	6.682	2.323	2.883	5.118	4.115	1.215	11.984	5.970
2007	7.012	3.946	2.695	6.095	5.486	997	12.597	7.094
2008	4.862	5.352	3.804	4.442	5.815	1.498	10.896	7.453
2009	5.962	7.201	4.947	3.586	2.841	786	9.530	6.925
2010	6.928	7.877	4.658	4.391	2.911	1.230	10.367	7.687
2011 (I-XI)	5.904	7.572	4.021	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	8.886

Fonte: Produzione dei principali prodotti industriali, Istituto Centrale di Statistica (GUS) 2010, novembre 2011



Fonte: Elaborazione ICE sulla base dei dati dell'Istituto Centrale di Statistica (GUS)

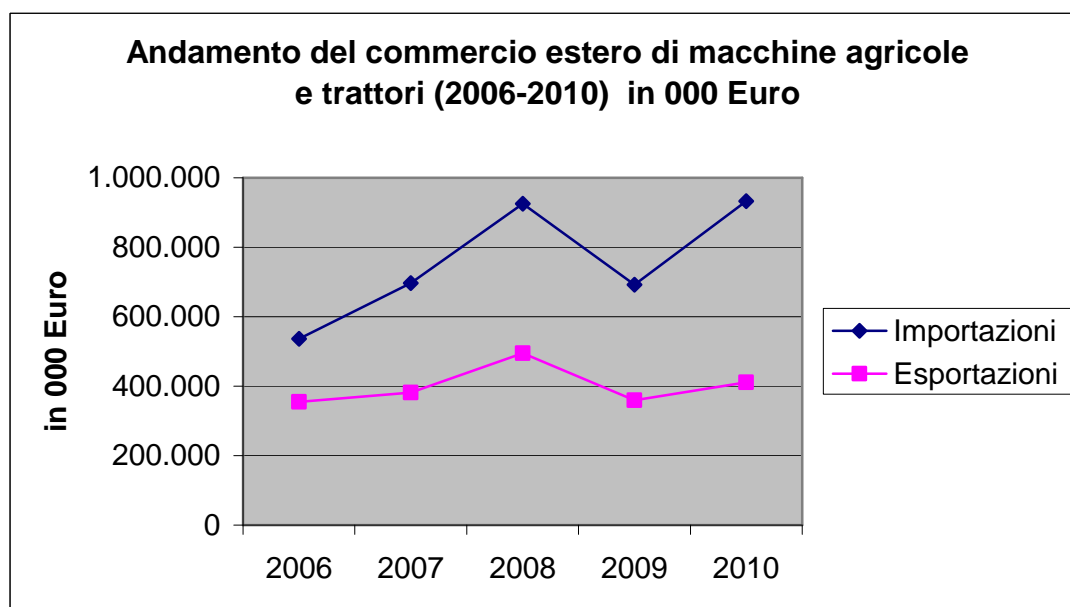
Per quanto riguarda la produzione di trattori espressa in unità, essa ha avuto un andamento irregolare negli ultimi nove anni (2002-2010). Dopo una forte crescita fino al 2004, si è registrato un periodo di fluttuazioni con un calo decisivo della produzione nel 2009 e un'ulteriore flessione nel 2010 (tab.2). Dal 2009 continua un calo nella produzione dei trattori che riguarda sia i trattori di minore potenza sia quelli con potenza superiore a 59KW. La produzione dei trattori di grande potenza nel 2010 e' stata stabile. Da segnalare che i trattori di potenza inferiore a 59kW hanno costituito il 68% dei trattori prodotti nel 2010.

Tab. 2 Produzione di trattori in quantità (unità)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 (I-XI)
TOTALE trattori	5.104	5.770	8.281	5.957	6.720	7.405	6.504	3.719	3.605	3.150
<i>di cui:</i>										
con potenza di motore 18-59 kW	3.994	4.947	6.524	4.903	5.120	5.261	4.544	2.611	2.454	n.a.
con potenza di motore superiore a 59 kW	1.260	823	1.757	1.054	1.590	2.144	1.960	1.108	1.151	n.a.

Fonte: Elaborazione ICE sulla base dei dati dell'Istituto Centrale di Statistica (GUS)

Dopo un calo della domanda interna per trattori nel 2009, nel 2010 e' stata registrata una ripresa fino a raggiungere il livello di prima della crisi con 20.159 unità con una crescita rispetto l'anno precedente del 39% per effetto dell'aumento d'importazione (+10%). In tal modo la quota di mercato coperta dai trattori importati è risultata pari al 94% rispetto all'89% del 2009.



Fonte: Elaborazione ICE sulla base dei dati dell'Istituto Centrale di Statistica (GUS)

Negli anni 2006-2010 è aumentato l'interscambio commerciale polacco di macchine agricole e trattori. La Polonia è un importatore netto di macchine agricole e trattori con un persistente saldo commerciale negativo, che negli ultimi quattro anni è quasi raddoppiato.

Tab. 3 Interscambio commerciale di macchine agricole e trattori (in 000 Euro)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011 (I-IX)
Importazioni	536.857	696.353	925.286	691.725	933.019	771.265
Esportazioni	354.982	381.582	495.336	359.183	411.385	417.529
Saldo commerciale	-181.875	-314.771	-429.949	-332.542	-521.635	-353.736

Fonte: Elaborazione ICE sulla base dei dati dell'Istituto Centrale di Statistica (GUS)

Importazioni

Nel 2010 le importazioni polacche di macchine agricole e trattori hanno registrato una forte ripresa pari al 35%, dopo un andamento crescente negli anni 2006-2008 e un netto calo nel 2009 (del 27%). La ripresa delle importazioni ha riguardato tutti le tipologie di macchine agricole, ma in particolar modo i trattori, le importazioni dei quali in valore rispetto all'anno precedente nel 2010 sono aumentate del +47,8%. Altro comparto che è cresciuto in modo significativo è stato quello della zootecnia: le importazioni di macchine ed attrezzature zootecniche sono cresciute del 42%.

L'aumento delle importazioni polacche è sicuramente dovuto all'entrata della Polonia nell'UE ed alle opportunità d'investimento offerte dai fondi europei destinati allo sviluppo delle zone rurali. Tale aumento è stato determinato soprattutto dall'incremento delle importazioni di trattori agricoli. Da segnalare che il 48% del valore delle importazioni polacche di macchine ed attrezzature per agricoltura nel 2010 consisteva nell'acquisto dei trattori agricoli (rispetto al 46% nel 2009).

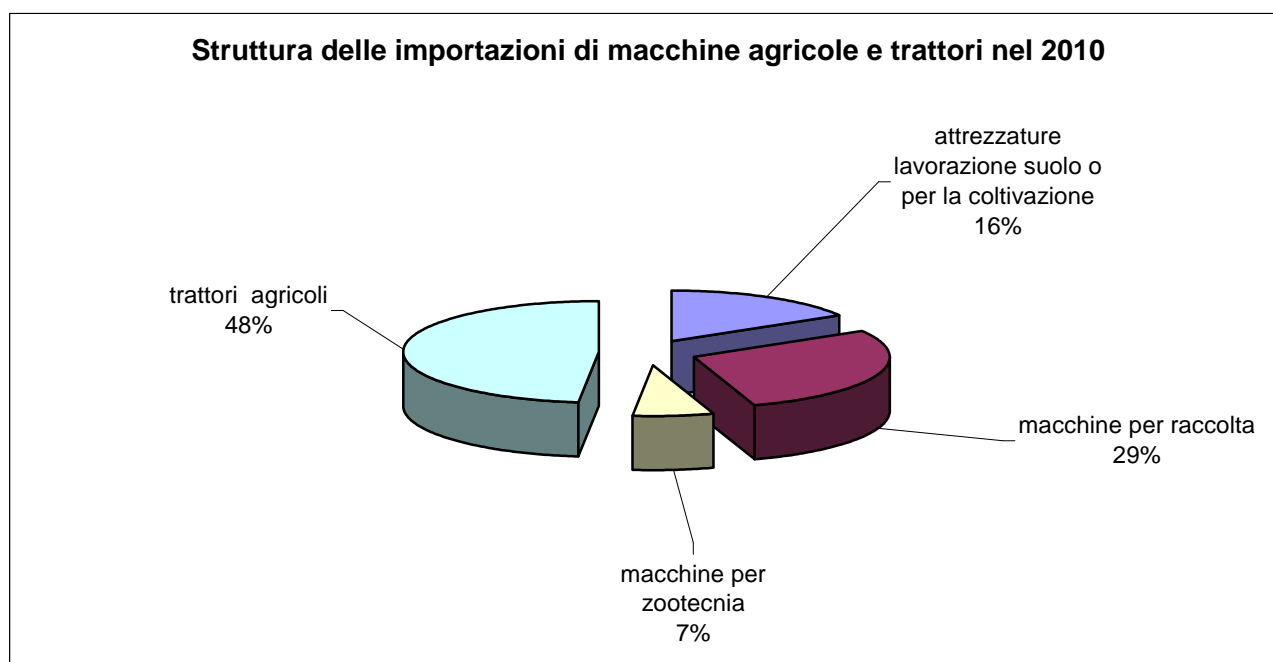
Per quanto riguarda le importazioni di macchine agricole, tale settore nel 2010 ha segnalato una ripresa del +22,4% rispetto all'anno precedente dopo un calo del 19% nel 2009 rispetto all'anno 2008.

Le importazioni delle macchine per zootecnia hanno registrato negli anni 2006-2010 in media un trend positivo, con un calo solo nel 2009 del 31%rispetto al 2008.

Tab. 4 Andamento delle importazioni polacche di attrezzature agricole (in migliaia di €)

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011(I-IX)
Aratri, erpici, coltivatori, scarificatori, motozappatrici, seminatrici, piantatrici, trapiantatrici, spanditori di letame e distributori di concimi, altre macchine per la preparazione o la lavorazione del suolo o per la coltivazione	69.219	65.520	96.975	124.826	151.912	129.971
Tosatrici, falciatrici, macchine ed apparecchi da fienagione, presse da paglia o da foraggio, comprese le presse raccoglitrice, mietitrici-trebbiatrici, macchine per la raccolta di radici o tuberi, falciatrici-caricatrici	154.392	219.261	312.073	218.061	267.942	257.740
Macchine ed apparecchi per la preparazione degli alimenti o dei mangimi per animali, macchine ed apparecchi per l'avicoltura, comprese le incubatrici e le allevatrici	40.815	53.762	61.524	43.111	61.489	45.254
trattori agricoli (VD 8701.90)	272.431	357.810	454.714	305.726	451.677	338.299
Totale importazioni	536.857	696.353	925.286	691.725	933.019	771.265

Fonte: Elaborazione ICE sulla base dei dati dell'Istituto Centrale di Statistica (GUS)



Fonte: Elaborazione ICE sulla base dei dati dell'Istituto Centrale di Statistica (GUS)

Esportazioni

Dall'analisi delle esportazioni nel 2010 e nei primi tre trimestri del 2011 emerge una ripresa del settore agromeccanico polacco verso i mercati esteri. Nel 2010 in termini di valore le esportazioni sono cresciute del 14% (vedi tab. 5) e del 10% in volume fino a raggiungere le 2356 unità. Da notare comunque che analizzate in volume le esportazioni nel 2010 equivalevano a circa la metà

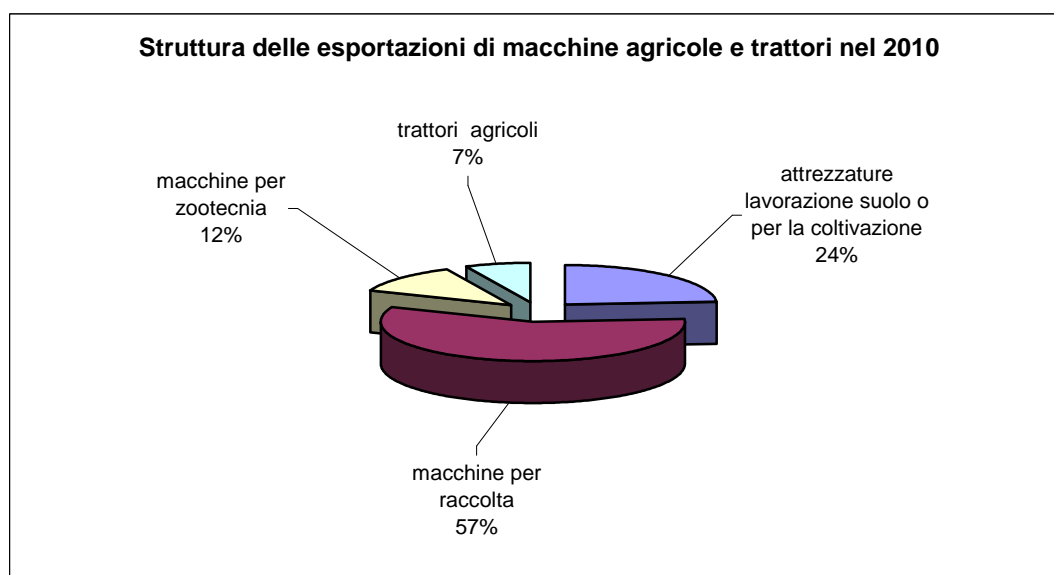
delle macchine agricole e dei trattori esportati nell'anno record 2007 (4.414 unità) e misurate in valore del 20% in meno rispetto al 2008.

Tab. 5 Andamento delle esportazioni polacche di attrezzature agricole (in migliaia di €)

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011(I-IX)
Aratri, erpici, coltivatori, scarificatori, motozappatrici, seminatrici, piantatrici, trapiantatrici, spanditori di letame e distributori di concimi, altre macchine per la preparazione o la lavorazione del suolo o per la coltivazione	72.796	49.437	62.922	91.813	98.555	86.102
Tosatrici, falciatrici, macchine ed apparecchi da fienagione, presse da paglia o da foraggio, comprese le presse raccogliatrici, mietitrici-trebbiatrici, macchine per la raccolta di radici o tuberi, falciatrinciacaricatrici (senza macchine per pulire o per selezionare le uova, frutta e altri prodotti agricoli)	176.005	200.219	304.080	205.514	233.321	253.466
Macchine ed apparecchi per la preparazione degli alimenti o dei mangimi per animali, macchine ed apparecchi per l'avicoltura, comprese le incubatrici e le allevatrici	39.636	67.755	61.755	34.264	49.666	47.963
trattori agricoli (VD 8701.90)	66.545	64.171	66.578	27.591	29.843	29.998
Totale esportazioni	354.982	381.582	495.336	359.183	411.385	417.529

Fonte: Elaborazione ICE sulla base dei dati dell'Istituto Centrale di Statistica (GUS)

Nella struttura delle esportazioni in valore prevalgono le esportazioni di macchine ed attrezzature per la raccolta (57%). Ricordiamo che la Polonia è un forte produttore di mietitrebbiatrici e di altre attrezzature complesse per la raccolta.



Per quanto riguarda il settore dei trattori agricoli, le esportazioni negli anni 2006-2008 erano stabili attorno ad un valore di circa 70 mln di Euro, ma nel 2009 hanno registrato un forte calo raggiungendo un valore di 28 mln di Euro con un leggero incremento del 7% nel 2010 (30 mln di Euro). L'incremento è attribuibile in buona misura all'indebolimento dello zloty e i trattori hanno costituito il 18% delle esportazioni nel 2006, mentre tale quota nel 2009 ammontava al 7%.

IDE

L'Italia si colloca tra i primi investitori stranieri nel settore macchine agricole e trattori in Polonia. Sono presenti con i propri stabilimenti: Same Deutz Fahre e CNH (Gruppo Fiat). Altri investimenti in stabilimenti produttivi sono riconducibili alle aziende Kongskilde (Danimarca) e Alfa Laval Agri (Svezia). Sono inoltre presenti in Polonia, con filiali delle case madri, i seguenti produttori di attrezzature agricole: WESTFALIA Landtechnik (Germania), Väderstad (Svezia), Gregoire-Besson (Francia), ZETOR (Repubblica Ceca).

Concorrenza e posizionamento dell'Italia

Le macchine agricole ed i trattori non costituiscono un gruppo merceologico rilevante nell'interscambio bilaterale fra l'Italia e la Polonia. L'analisi dei dati relativi all'andamento delle importazioni complessive dall'Italia evidenzia nel 2010 una crescita in valore rispetto al 2009 pari a + 39% superando i 152 mln di Euro in valore assoluto e un buon andamento nei mesi gennaio-settembre del 2011. Nelle esportazioni complessive polacche verso Italia si osserva nel 2010 una ripresa pari a +48% , dopo un quasi dimezzamento nel 2009.

Tab. 6 Interscambio commerciale tra Polonia e Italia di macchine agricole e trattori ('000 €)

Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011 (I-IX)
Totale import dall'Italia	76.075	94.761	144.329	109.265	152.044	115.487
Totale export verso l'Italia	20.105	19.602	22.600	12.160	17.908	15.118
saldo	-55.970	-75.159	-121.729	-97.104	-134.136	-100.369

Fonte: Elaborazione ICE sulla base dei dati dell'Istituto Centrale di Statistica (GUS)

Nella struttura delle importazioni in valore dominano i trattori che costituiscono il 67%del totale, seguiti dalle macchine per la raccolta (22%).

Tab. 7 Andamento delle importazioni polacche dall'Italia di attrezzature agricole (in migliaia di € secondo le voci doganali)

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011(I-IX)
Aratri, erpici, coltivatori, scarificatori, motozappatrici, seminatrici, piantatrici, trapiantatrici, spanditori di letame e distributori di concimi, altre macchine per la preparazione o la lavorazione del suolo o per la coltivazione	8.815	6.031	5.468	10.761	12.171	11.033
Tosatrici, falciatrici, macchine ed apparecchi da fienagione, presse da paglia o da foraggio, comprese le presse raccogliatrici, mietitrici-trebbiatrici, macchine per la raccolta di radici o tuberi, falciatrincciacaricatrici (senza macchine per pulire o per selezionare le uova, frutta e altri prodotti agricoli)	20.994	26.665	32.144	22.348	32.503	28.674
Macchine ed apparecchi per la preparazione degli alimenti o dei mangimi per animali, macchine ed apparecchi per l'avicoltura, comprese le incubatrici e le allevatrici	4.171	5.946	4.800	2.861	5.443	4.992
trattori agricoli	42.095	56.119	101.918	73.294	101.927	70.779
Totale import dall'Italia	76.075	94.761	144.329	109.265	152.044	115.487

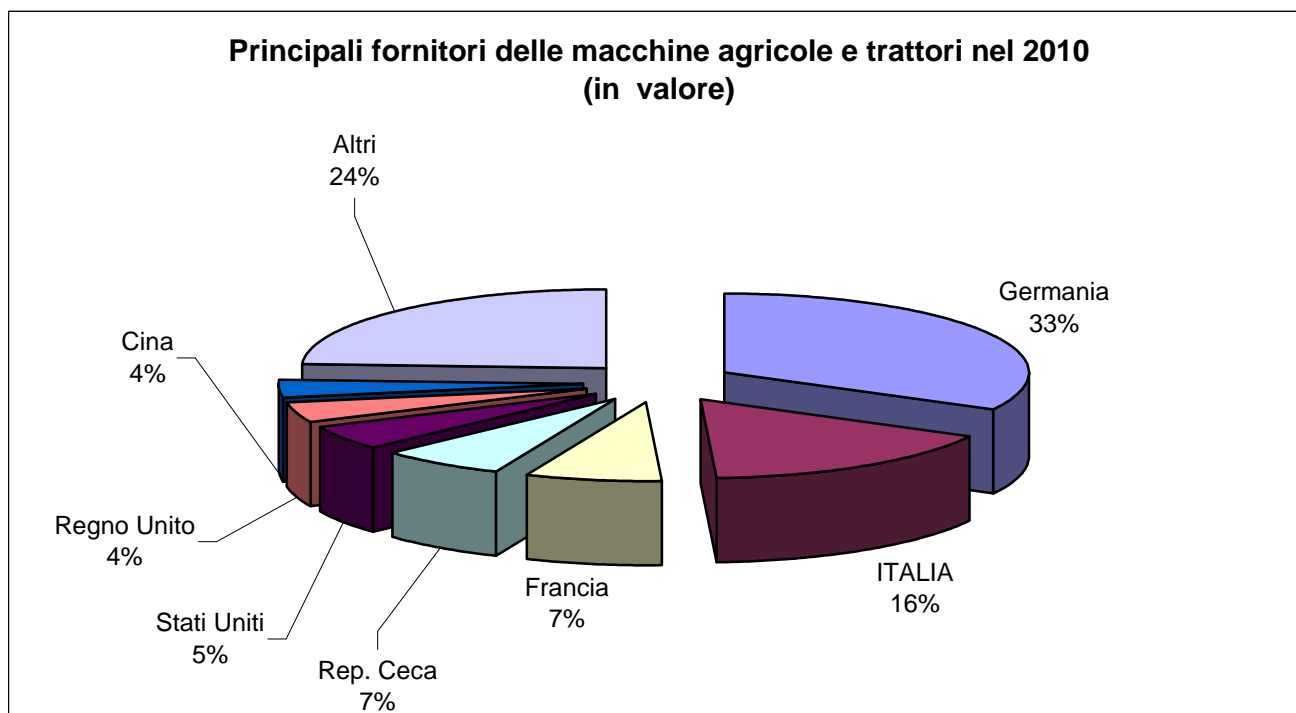
Fonte: Elaborazione ICE sulla base dei dati dell'Istituto Centrale di Statistica (GUS)

Il principale fornitore di attrezzature agricole per quanto riguarda le importazioni polacche nel 2010 è la Germania con una quota del 33% (+3 punti percentuali rispetto al 2009). Nel 2010 l'Italia ha continuato di mantenere la seconda posizione con quota di mercato del 16% (identica a quella del 2009).

Tab. 8 Paesi fornitori di attrezzature agricole e trattori (dati in 000 €)

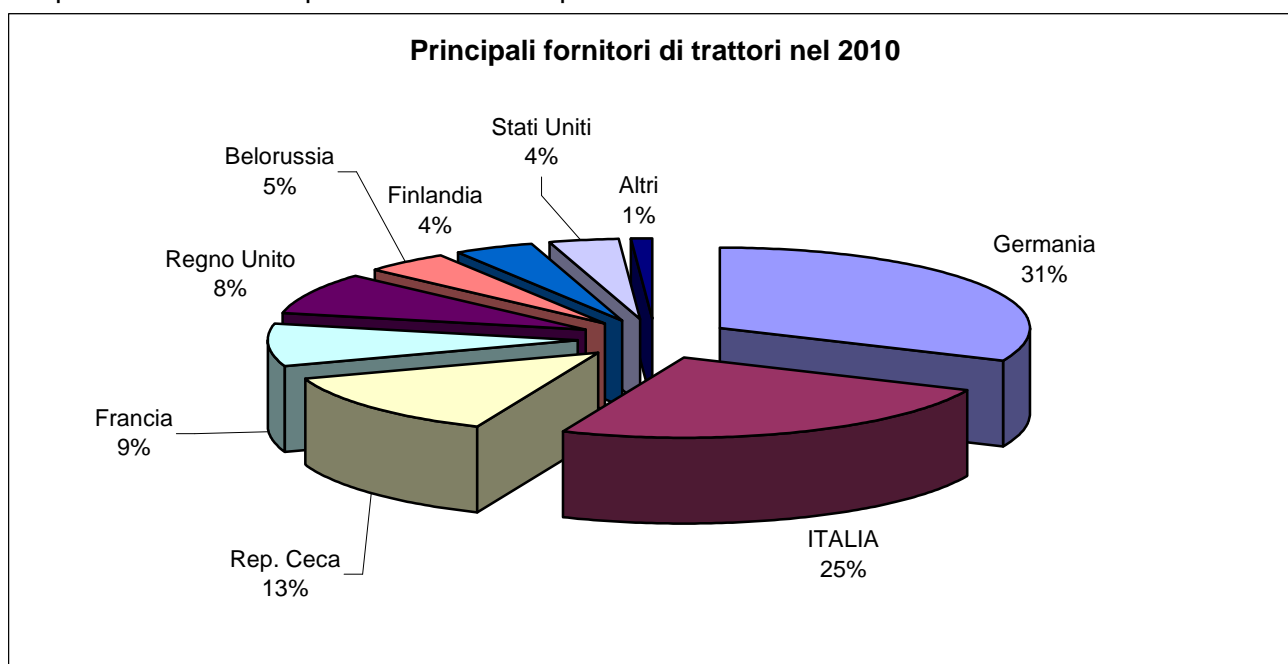
	2006	2007	2008	2009	2010
Germania	160.142	223.539	308.897	210.003	304.839
ITALIA	76.075	94.761	144.329	109.265	152.044
Francia	32.486	44.576	69.423	42.472	67.537
Rep. Ceca	57.503	74.790	77.833	56.543	61.791
Stati Uniti	41.875	45.796	51.762	41.713	47.026
Regno Unito	20.407	28.752	34.640	32.777	38.614
Cina	11.114	15.212	30.987	27.959	35.212
Belgio	16.466	19.497	31.162	32.394	35.072
Austria	13.181	14.789	29.184	27.663	32.902
Paesi Bassi	14.970	23.873	21.589	20.072	29.817
Altri	92.639	110.768	125.479	90.865	128.164

Fonte: Elaborazione ICE sulla base dei dati dell'Istituto Centrale di Statistica (GUS)



Fonte: Elaborazione ICE sulla base dei dati dell'Istituto Centrale di Statistica (GUS)

Mentre nel 2009 l'Italia per la prima volta è diventata il principale fornitore di trattori agricoli con un quota del 24,0%, collocandosi prima della Germania che ha avuto un calo della propria quota dell'1,3% rispetto all'anno precedente, passando dal 24,3% al 23%, nel 2010 la Germania è tornata alla posizione di primo fornitore aumentando la propria quota di 4 punti percentuali fino a raggiungere il 31%. A causa della dinamica minore della crescita delle importazioni di trattori l'Italia ha riportato la seconda posizione con una quota del 25%.

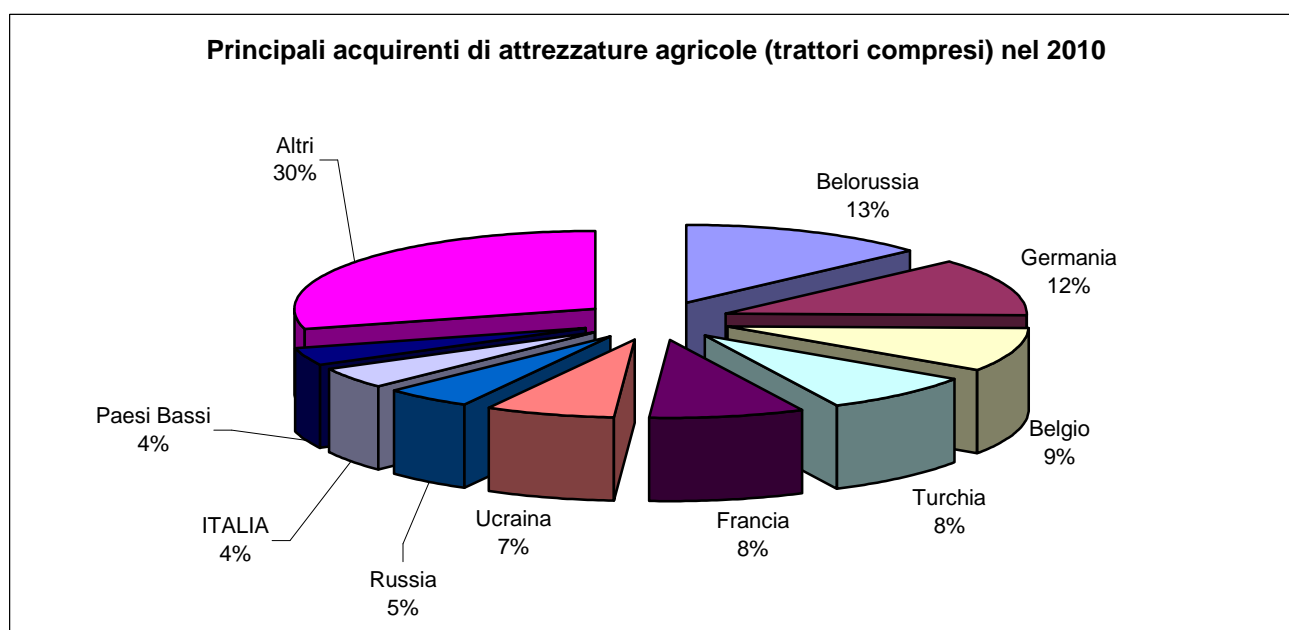


Fonte: Elaborazione ICE sulla base dei dati dell'Istituto Centrale di Statistica (GUS)

Da segnalare che nel 2010 hanno rafforzato le proprie posizioni di fornitori di trattori: la Germania (+79% rispetto all'anno precedente), la Bielorussia (triplicate) e la Francia (+152%) .

Per quanto riguarda le esportazioni polacche, si osserva una forte variabilità dei mercati di sbocco. Negli anni 2002-2005 il principale mercato di sbocco per i prodotti polacchi è stata la Germania. Dal 2006 la Bielorussia e' diventata il principale mercato di sbocco, verso cui viene destinato il 16% delle esportazioni polacche. Nel 2010 i principali clienti dopo la Bielorussia sono stati: Germania, Belgio, Turchia, Francia e Ucraina. La quota totale dei paesi membri dell'Unione Europea è salita dal 56,4% nel 2006 al 67,6% nel 2009 per tornare nel 2010 al livello del 57%. Da segnalare che nel 2010 le esportazioni polacche in valore sui mercati dei paesi UE sono rimaste stabili al livello del 2009 ed ammontavano a 233 milioni di Euro.

L'Italia ha mantenuto un peso stabile negli anni 2006-2010 (pari al 4%), dopo un decremento del 30% nel biennio 2004/05.



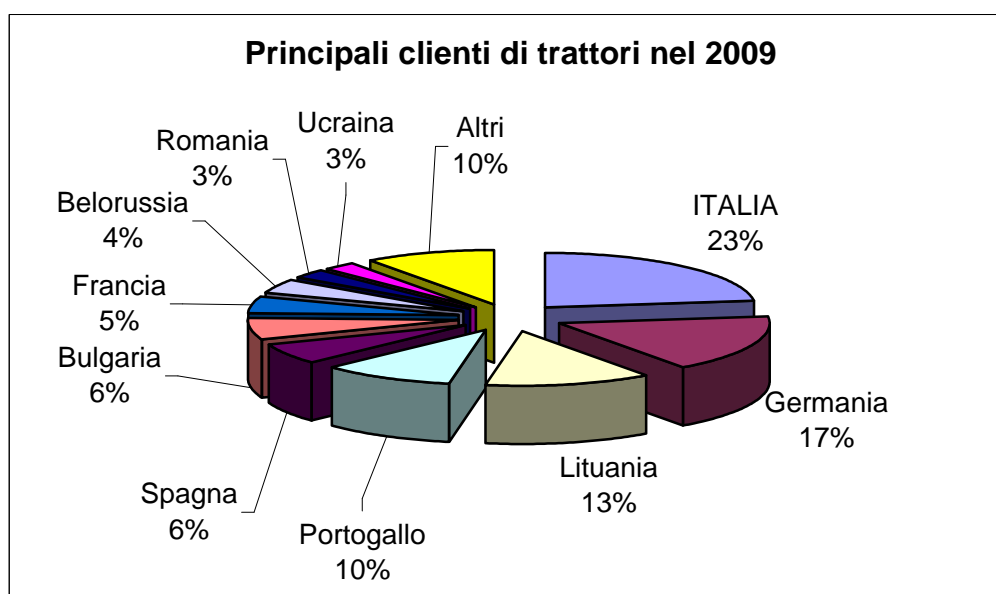
Fonte: Elaborazione ICE sulla base dei dati dell'Istituto Centrale di Statistica (GUS)

Tab. 9 Paesi clienti di attrezzature agricole (dati in milioni di Euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
Belorussia	50.045	25.150	16.052	42.866	54.300
Germania	43.338	39.733	50.513	46.842	49.085
Belgio	35.762	48.508	70.788	48.109	37.897
Turchia	21.169	12.565	12.670	13.962	33.849
Francia	20.572	19.354	38.375	34.150	33.725
Ucraina	25.288	27.388	42.597	18.413	29.279
Russia	26.410	45.750	54.137	11.925	18.686
ITALIA	20.105	19.602	22.600	12.160	17.908
Paesi Bassi	15.709	19.180	24.260	15.060	15.342
Altri	96.583	124.352	163.345	115.697	121.313
TOTALE	354.982	381.582	495.336	359.183	411.385

Fonte: Elaborazione ICE sulla base dei dati dell'Istituto Centrale di Statistica (GUS)

Benché il totale delle esportazioni polacche di trattori non sia rilevante - infatti il totale delle esportazioni di trattori nel 2010 è stato pari a Euro 29,8 milioni, con una crescita dell' 8% rispetto all'anno 2009 (Euro 28 milioni) - l'Italia è comunque dal 2007 il principale paese cliente con una quota del 23% (circa Euro 10 mln nel 2009). I trattori costituiscono stabilmente la principale voce dell'export polacco verso l'Italia ed è strettamente legato all'investimento produttivo della Same Deutz Fahre a Jackow vicino Lublino.



Fonte: Elaborazione ICE sulla base dei dati dell'Istituto Centrale di Statistica (GUS)

Tab. 10 Paesi clienti di trattori (dati in migliaia di Euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
ITALIA	16.520	17.148	17.169	6.361	9.850
Germania	5.493	9.580	8.178	4.650	4.207
Portogallo	5.391	5.980	5.700	2.807	3.726
Ucraina	2.384	3.770	6.108	716	2.256
Francia	1.435	2.221	2.091	1.371	1.448
Spagna	2.646	2.205	2.731	1.747	1.430
Lituania	102	817	3.425	3.549	1.407
Belorussia	24.578	9.182	2.201	1.135	823
Romania	913	728	1.320	745	688
Altri	7.995	13.268	18.976	5.255	4.694

Fonte: Elaborazione ICE sulla base dei dati dell'Istituto Centrale di Statistica (GUS)

Tab. 11 Andamento delle esportazioni polacche verso l'Italia di attrezzature agricole (in migliaia di € secondo le voci doganali)

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011(I-IX)
Aratri, erpici, coltivatori, scarificatori, motozappatrici, seminatrici, piantatrici, trapiantatrici, spanditori di letame e distributori di concimi, altre macchine per la preparazione o la lavorazione del suolo o per la coltivazione	522	339	219	504	321	450
Tosatrici, falciatrici, macchine ed apparecchi da fienagione, presse da paglia o da foraggio, comprese le presse raccoglitrice, mietitrici-trebbiatrici, macchine per la raccolta di radici o tuberi, falciatrici-caricatrici (senza macchine per pulire o per selezionare le uova, frutta e altri prodotti agricoli)	3.061	2.011	5.112	5.181	7.555	6.823
Macchine ed apparecchi per la preparazione degli alimenti o dei mangimi per animali, macchine ed apparecchi per l'avicoltura, comprese le incubatrici e le allevatrici	1.363	103.775	99.864	114.573	182.153	205
trattori agricoli	16.520	17.148	17.169	6.361	9.850	7.640
Totale export verso l'Italia	20.105	19.602	22.600	12.160	17.908	15.118

Fonte: Elaborazione sulla base dei dati dell'Istituto Centrale di Statistica (GUS)

Sistema distributivo

Il modello di distribuzione dei macchinari agricoli in Polonia si basa sulla collaborazione degli operatori primari (produttori e importatori generali) con distributori pluri-marca, filiali delle case madri e/o punti vendita. Risulta pressoché assente la figura dell'agente. Comunque i maggiori operatori tendono a selezionare la propria rete di distribuzione tra i distributori indipendenti attestandosi a 30-40 dealer.

Comunicazione e manifestazioni

a) media

titolo testata	Top Agrar Polska
Periodicità	mensile
tiratura	60 mila, di cui 50 mila in abbonamento
target	Agricoltori, altre persone legate all'agricoltura, veterinari, scuole agricole, camere di agricoltori, etc.
tematica	Agricoltura, meccanizzazione, allevamenti
sito	www.topagrar.pl

titolo testata	Wiadomości Rolnicze <i>Notizie Agrarie</i>
Periodicità	mensile
tiratura	60 mila, distribuito gratuitamente
target	Agricoltori, altre persone legate all'agricoltura, veterinari, scuole agricole, confederazioni di agricoltori, etc.
tematica	Agricoltura, meccanizzazione, allevamenti
sito	www.wrp.pl

titolo testata	Rolniczy Przegląd Techniczny <i>Informatore Tecnica Agraria</i>
Periodicità	Mensile, un numero per luglio-agosto
tiratura	13 mila, di cui 7,5 mila in abbonamento
target	Agricoltori, allevatori
tematica	Tecnica agraria, meccanizzazione nell'agricoltura e negli allevamenti
sito	www.rpt.pl

b) portali

portale	www.farmer.pl
target	Agricoltori, altre persone legate all'agricoltura, veterinari, scuole agricole, camere di agricoltori, etc.
tematica	Agricoltura, produzione agricola, zootecnia, meccanizzazione, allevamenti, finanziamenti, agriturismo ecc

portale	www.gospodarz.pl
target	Portale informativo-sociale creato per il settore agroalimentare

Agricoltori, altre persone legate all'agricoltura, veterinari, scuole agricole, camere di agricoltori, industria alimentare etc.

tematica Informazioni, agricoltura, industria alimentare, commercio dei prodotti agroalimentari, tecnica agricola, meccanizzazione, allevamenti

c) principali fiere del settore

nome fiera Agro Show
luogo Bednary (presso Poznań)
periodicità e annuale
Prossima edizione 21-24 settembre 2012
descrizione profilo Macchine agricole con dimostrazioni sul campo
sito www.agroshow.pl

nome fiera Polagra - Premiery
luogo Poznan
periodicità e biennale, 16-19 febbraio 2012
prossima edizione
descrizione profilo Macchine ed attrezzature per l'agricoltura, tecnica agraria
sito www.polagra-premiery.pl

nome fiera Agrotech
luogo Kielce
periodicità e annuale, 16-18 marzo 2012
prossima edizione
descrizione profilo Macchine ed attrezzature per l'agricoltura, tecnica agraria
sito www.agrotech.pl

Previsioni del mercato

Si prevedono buone prospettive per lo sviluppo del mercato delle macchine agricole e dei trattori in Polonia. L'invecchiamento del parco macchine, la necessità di migliorare la redditività e la competitività della produzione agricola in Polonia, a seguito dell'ingresso nell'Unione Europea ed un miglioramento dei redditi nell'agricoltura sono i fattori che dovrebbero concorrere ad incentivare la domanda di macchine ed attrezzature agricole moderne, soprattutto grazie ai fondi UE previsti per l'ammodernamento e la ristrutturazione dell'agricoltura.

Negli anni 2007-2013 viene realizzato in Polonia il Programma per lo Sviluppo delle Aree Rurali. Nell'ambito della misura *Modernizzazione delle aziende agricole* (I Asse del Programma) sono rimasti circa 750 mln di Euro destinati agli agricoltori per l'ammodernamento, tra l'altro, del parco macchine. Inoltre per l'acquisto delle macchine agricole sono disponibili crediti preferenziali a tasso di interesse agevolato per il tramite dell'Agenzia per l'Ammodernamento e lo Sviluppo dell'Agricoltura.

L'insieme di queste agevolazioni comporterà verosimilmente un incremento degli acquisti nel settore.